



Medicina&innovazione

a cura di **Eduardo Celentano**

Paralisi cerebrale infantile, presto nuove cellule staminali

Negli animali sembra che funzioni: anche per questo la Food and Drug Administration ha da poco dato il via ad una sperimentazione clinica rigorosa che valuti gli effetti di un'infusione di cellule staminali in bambini colpiti da paralisi cerebrale infantile. La sperimentazione sta iniziando negli Stati Uniti presso l'Università della Georgia, ma riceve fondi anche dall'Associazione Figli Inabili della Banca d'Italia.

Lo studio coinvolgerà 40 bambini fra i 2 e i 12 anni che non siano in grado di camminare o di sedere in maniera indipendente e non soffrano di convulsioni. I medici inietteranno nel loro cervello cellule staminali provenienti dal loro stesso cordone ombelicale: i genitori di tutti i partecipanti, infatti, hanno conservato il sangue cordonale nella Banca del Cordone Ombelicale di Tucson, in Arizona. Far capo a una sola banca di staminali, dicono gli autori, aiuta a esser sicuri che le procedure di stoccaggio e di trattamento delle cellule siano sempre identiche. Prima del trattamento, tutti i bambini saranno sottoposti a un esame neurologico; poi 20 riceveranno l'infusione di staminali, gli altri 20 un placebo. Dopo tre mesi i bambini saranno di nuovo valutati da medici all'oscuro del tipo di trattamento



somministrato, quindi i 20 bambini trattati con il placebo saranno anche loro sottoposti all'infusione di staminali. A seguire, ogni tre mesi si ripeteranno le valutazioni motorie e neurologiche. Si tratta della prima sperimentazione clinica controllata sul tema. Si sa che negli animali le staminali aiutano le cellule cerebrali danneggiate a guarire e rimpiazzano quelle morte e qualcuno ha anche provato a farlo nei bambini, anche se mai si è intrapreso uno studio rigoroso come quello in partenza.

Gli statunitensi hanno scelto di infondere cellule staminali autologhe (cioè del bimbo stesso, raccolte in precedenza conservando il cordone ombelicale alla nascita) perché si tratta del modo più sicuro per trapiantare staminali: non c'è infatti alcun rischio di rigetto. Per ora non esistono terapie contro la paralisi cerebrale infantile e non resta che aspettare i primi risultati, previsti però non prima di qualche mese. celentanoeduardo@centrocardiologico.it

